

doer: Egli dice: *In processo de tempo passando centenara de ani la fortuna volse che intro fuogo nel monesterio de san Zacharia et brusso el monesterio cum cento done le qualle done credendo de scapolar el fuogo et la veduta de le persone pch mai se lassavano vedere, andaro sotto confession, et tanto el fuogo multiplico chel fumo le soffega li sotto.*

Merito grande nella riedificazione di questa chiesa ebbe avuto la badessa Lucia Donato leggendosi in un Diario scritto da contemporaneo anonimo, e tenuto da me in copia: 1504 adi 2 novembrio 1504 morì M. Lucia Dona abadesa de san Zacharia dona savia et prudente herra statta anni 27 mexi 6 in questo oficio de badessa la qual se a portato degnamente et ha fatto la giezia, et il campo, con il capitulo et el pozo et l'inchiestro de ditto monastier et riconzatto la giezia de san prouolo; et altre cose assai et herra molto compassionevole et amava la poverta et feva de grande lemozine. Dio li dia el paradizo.

Un altro incendio avvenuto in questo monastero è notato dal suddetto anonimo Diario: 1522. adi 10 zener ad hore 10 de notte el se bruxo una parte del monestier de san Zacharia sora lo rio xoe uno albergo doue steua M.<sup>a</sup> Anzola et M.<sup>a</sup> Marina da cha da Riua bruxado l'albergo et la roba romaxono in chamixa et uno altro albergo de M.<sup>a</sup> Lucia Pasqualigo bruxado et bruxado la roba romaxe in camixa et uno altro albergo bruxado de M.<sup>a</sup> benetta Valaresso; et de M.<sup>a</sup> Iulia et bruxado la roba, et altri camere et abitacione ruinade et persso robe assai ch fo dano tra le abitacione e robe bruxade et tra robade et persse de vaiutta de ducati tre milia in suxo. Et immediate fo reconzato lo muro sora lo rio p sigurar lo monastier et fo reconzato quelle abitacion ch hera state rouinate azo ch le done potesseno abitar. Et questo incendio fo in tempo dela rda M.<sup>a</sup> Lucia Michiel abadesa del ditto monastier. Et M.<sup>a</sup> horssa Tron priora, Et la badessa herra in letto amalada in quel tempo et la priora se ropette la testa per schampare dal fuogo. Et in questo tempo era doxe de questa terra ms Ant.<sup>o</sup> grimanj homo vecchio et da ben, et herra patriarca ms. fra Ant.<sup>o</sup> Contarini de lordene de san Salvador homo da ben santo homo. et in lo ditto monastier in questo tempo herra do parte de done una parte herra observante et una parte conuentual le qual herra patrone del ditto monastier et a le ditte conuentual intro lincendio grande ch herra una

pieta ad vederle a schanpar p lo ditto monastier. Et mai nisuna desse non volse isir fuora del suo monastier.

Fra i sovrani che questo monastero visitarono, fu il sommo pontefice Pio VII nel dì 14 aprile 1800, il quale vi celebrò la messa. Fu in quell'occasione regalato dalla badessa Maria Adelaide Corner di una gran mappa di scelti fiori finti con al di sopra una Rosa d'oro con un brillante nel mezzo, e col piede della medesima mappa ugualmente d'oro rappresentante un ben inciso vasetto, da una parte del quale eravi l'arma di S. Santità, e dall'altra la figura di s. Zaccaria in rilievo. Inoltre gli presentò superbamente legato il libro: Brevi notizie della chiesa e monastero di s. Zaccaria.... La badessa fece anche giungere al s. Padre nell'atto della partenza il dono di una cassetina entro la quale eravi il calice ben lavorato, ed ornato di pietre preziose con sua patena, del quale fece uso il S. Padre nella celebrazione della Messa. Vedi le Notizie del Mondo. Mese di aprile 1800.

Vol. II. p. 110. colonna 1. lin. 50.

Ho detto che invece di PRINCIPATVS, ch'è nella lapide, converrebbe leggere PRINCIPATV. Ma potrebbe starvi anche PRINCIPATVS laddove si aggiunga ANNO IIII, che fu ommesso dallo scarpellino.

ivi p. 111. colonna prima.

Fra varii Trattati astronomici che stanno in un codice del principio del secolo XVI. in 4. cart. della Marciana, cl. VIII. uum. LXXXVI de' latini a pag. 45 tergo si legge: *Tabula stellarum fixarum per Magnificum D. Marcum Sanuto patricium venetum de anno 1501 verficatarum per multas tabulas et per armillas acuratissime pro omnibus partibus in fronte tabulae descriptis et est melior ceteris aliis.*

ivi pag. 124. colonna 2. lin. 8.

Un busto al naturale in terra cotta lavorato dal Vittoria, come si conosce dalle iniziali A. V. F. e dal suo stile, si è scoperto in questo mese di settembre 1828 in una casa a s. Giovanni Decollato comperata dal sig. Giuseppe Battaglia stampatore libraj, e possessore del detto busto. Ha barba, mostra l'età di 80 anni circa, ed ha la stola da cavaliere. È ignoto di cui rappresenti l'effigie, non essendovi né nome né stemma.